



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO IN PORTOGALLO II, COSTA RICA, NICARAGUA I,
PANAMA, EL SALVADOR I, GUATEMALA I, HONDURAS, BELIZE, HAITI

***SALUTO DI GIOVANNI PAOLO II
AI BAMBINI INFERMI***

San José (Costa Rica) - Giovedì, 3 marzo 1983

Carissimi fratelli e figli.

Nella mia visita in Costa Rica non ho voluto omettere un incontro con voi, cari bambini e bambine infermi in questo ospedale. Vi saluto con un affettuoso abbraccio, nel quale includo anche tutti i bambini che soffrono nelle loro case o in altri centri ospedalieri di questo e degli altri Paesi che visito in questi giorni.

L'infermità e il dolore si sono impossessati del vostro fragile corpo, e non vi permettono di condurre la vita che sarebbe propria della vostra età, circondati gioiosamente dai vostri genitori e amici. Per ciò ha voluto venire a visitarvi il Papa, vostro amico, che tante volte pensa a voi e prega per voi. Affinché riceviate tutti i giorni l'affetto e le attenzioni di cui avete bisogno, attraverso i vostri genitori e familiari, i medici e tutto il personale ausiliario, che pure saluto e incoraggio a proseguire nel servizio a voi con autentico spirito di dedizione a chi soffre. Ad essi chiedo che nel loro lavoro ricordino le parole di Gesù: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25, 40).

Questo vi aiuterà a dare un senso nuovo alla vostra professione, che si trasformerà in una vera "missione umana e cristiana per l'elevazione dell'uomo, alleviando e curando i suoi dolori, mediante i migliori progressi della scienza e della tecnica.

Da questo ospedale invio pure il mio saluto affettuoso a tutti gli infermi adulti che nelle loro case o in altri centri sanitari, soffrono il peso della malattia. Sappiate, miei cari, che con le vostre

sofferenze, accettate con spirito di fede, voi siete uniti a quelle di Cristo, che soffrì e diede la sua vita per tutti gli uomini.

Sono anche qui presenti i rappresentanti del Centro per invalidi, promosso recentemente dalla Organizzazione mondiale della sanità. Tutti esorto a far di questo Centro un modello di assistenza alle persone che hanno limitazioni corporali o psichiche, al fine di aiutarle opportunamente a un reinserimento sociale adeguato alle loro possibilità.

Con questi vivi desideri e speranze imparto di cuore la mia benedizione apostolica a voi, bambini e bambine infermi, agli infermi adulti, ai vostri familiari, ai medici, al personale ausiliario e a tutti i presenti.

© Copyright 1983 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana